

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



CITTA' DI TORINO

IL DIRIGENTE
SERVIZIO URBANIZZAZIONI
Arch. Giuseppe SERRA

**DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO E LAVORO
DIREZIONE URBANISTICA
Servizio Pianificazione**

VARIANTE N. 257 AL P.R.G.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 e 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
e dell'art. 17, comma 7 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

Aree classificate dal PRG come Aree per la viabilità VI in progetto,
ubicate all'esterno della zona urbana di trasformazione Ambito "8.15 Quartiere Dora".
Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio



Dipendenti della Direzione Urbanistica che hanno partecipato
alla progettazione e redazione del provvedimento:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo LEONARDI
RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTO: Maria Rosa MOSSINO
COLLABORATORE TECNICO PRINCIPALE: Cristina CALVI
DISEGNATORE: Mauro CASER



Torino, luglio 2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente provvedimento riguarda aree ubicate nella Circostrizione Amministrativa n. 4 (San Donato - Parella), comprese tra i corsi Marche e Francia e le vie Carrera, Madonna delle Salette e Franzoj nel Programma Integrato di Riqualificazione Urbana Edilizia ed Ambientale, che ricomprende la Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) "Ambito 8.15 Quartiere Dora" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 21/12/2009 (mecc. 2009 06536/09).

Nel suddetto Programma Integrato è stata prevista la cessione gratuita alla Città di aree destinate a viabilità, che il Piano Regolatore della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3- 45091 del 21 aprile 1995 e pubblicato sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995, ha classificato in parte in Aree per la viabilità "VI" in progetto ed in parte ha inserito nella Z.U.T. "8.20 Marche".

Considerando il prominente interesse pubblico alla realizzazione della nuova viabilità pubblica prevista, considerato altresì che alcuni tratti di strada, oggetto di variante, non appartengono ai proponenti, è stato tra l'altro previsto che gli stessi mettano a disposizione della Città le risorse necessarie per procedere all'acquisizione coattiva delle medesime.

Le suddette aree - allegati f), g), h) - sono corrispondenti a:

- area A) localizzata all'interno della ZUT ambito "8.20 Marche"- parte del collegamento via Franzoj/ corso Francia, per un tratto di circa m. 70, a partire dall'incrocio con via Valentino Carrera, parallelamente a corso Marche procedendo verso sud,;
- area B) localizzata all'interno della ZUT ambito "8.20 Marche" - parte del collegamento corso Marche/via Valentino Carrera, per un tratto di circa m. 100, a partire dall'incrocio con corso Marche proseguendo verso est, perpendicolarmente al corso stesso, e parte del collegamento via Franzoj/corso Francia, per un tratto di circa m. 110, parallelamente a corso Marche procedendo verso sud;
- area C) localizzata all'interno della ZUT ambito "8.20 Marche" - parte del collegamento via Franzoj/corso Francia, per un tratto di circa m. 150, procedendo verso sud parallelamente a corso Marche;
- area D) localizzata all'esterno delle ZUT, parte del collegamento via Franzoj/corso Francia, per un tratto di circa m. 60 procedendo verso sud, parallelamente a corso Marche in prosecuzione dell'area su indicata C;
- area E) localizzata all'esterno delle ZUT, parte del collegamento corso Marche/via Madonna delle Salette, per un tratto di circa m. 30, procedendo verso ovest, parallelamente a corso Francia, all'incrocio con via Madonna delle Salette.

Pertanto, dal punto di vista procedurale si rende necessario fare ricorso a variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 comma 7, della L.U.R. per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per le aree destinate a viabilità "VI" del P.R.G., in data 21 aprile 2000, si è verificata la decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione, come previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, che dispone la perdita di efficacia dei vincoli aventi carattere ablativo (che nel caso del P.R.G. di Torino ricorre esclusivamente per le aree destinate a viabilità) qualora, entro cinque anni dalla data di approvazione del Piano Regolatore, non sia stata data esecuzione alle previsioni ivi contenute.

In conseguenza di quanto sopra esposto, quindi, si ritiene necessario procedere, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., all'approvazione di variante parziale al P.R.G., al fine di reiterare per la durata di anni cinque il vincolo preordinato all'espropriazione delle aree individuate nell'allegata planimetria.

Per quanto sopra detto la variante in sintesi prevede, così come evidenziato nelle tavole di azionamento dell'elaborato tecnico allo stato attuale alla scala 1:5000, la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per i tracciati stradali individuati dal presente provvedimento.

Si specifica inoltre che, per effetto di tutte le variazioni parziali al P.R.G. vigente adottate ed approvate successivamente alla data di approvazione del P.R.G., compreso il presente provvedimento che non modifica alcun dato quantitativo di P.R.G., non si producono gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 17 della Legge Urbanistica Regionale.

In riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931, inerente i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi, si evidenzia che sono di norma escluse dal processo di valutazione ambientale le varianti parziali "non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142, e 157 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi".

Per quanto sopra la presente variante non richiede l'attivazione del citato processo valutativo; infatti le modifiche apportate sono attinenti ad un contesto già edificato e non comportano la realizzazione di nuovi volumi, rispetto a quelli già previsti dal P.R.G. vigente.

Si ritiene pertanto di escludere dal processo di valutazione ambientale il provvedimento di variante in esame.

L'attuazione del presente provvedimento conferma le previsioni viabilistiche già previste dal P.R.G.; tuttavia ai sensi dell'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino, è stato richiesto al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali il parere per la verifica di Compatibilità con il Piano suddetto, approvato in data 20 dicembre 2010 dal Consiglio Comunale n. mecc. 2010 06483/126, ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e della legge regionale 20 ottobre 2000 n. 52 di adeguamento al DPR n. 142/2004.

Il presente provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con i Piani sovracomunali vigenti e costituisce variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Urbanistica regionale.

Gli elaborati del presente provvedimento sono i seguenti:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Documentazione fotografica;
- c) Estratto Programma Integrato - Tav. 6 "Planimetria con individuazione delle aree di concentrazione dell'edificato, delle aree da cedere per servizi pubblici e delle aree private da assoggettare all'uso pubblico" – Scala 1:2.000;
- d) Estratto della legenda - Tavola n. 1, Foglio n. 0 (parte) del P.R.G.;
- e) Estratto planimetrico Tavola n. 1, Foglio n. 8A (parte) del P.R.G.- STATO ATTUALE/VARIANTE, con la sovrapposizione di supporto trasparente che evidenzia le aree oggetto di reiterazione del vincolo - scala 1:5.000;
- f) Estratto planimetrico della "situazione fabbricativa" con individuazione delle aree oggetto di reiterazione del vincolo - scala 1:5.000;
- g) Estratto planimetrico della "situazione fabbricativa" con individuazione delle aree A), B), C), oggetto di reiterazione del vincolo all'interno della ZUT "Ambito 8.20 Marche" - scala 1: 2.000;
- h) Estratto planimetrico della "situazione fabbricativa" con individuazione delle aree D), E) oggetto di reiterazione del vincolo all'esterno delle ZUT Ambiti "8.15" –"8.20" - scala 1: 2.000.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista aerea generale



Vista aerea aree denominate "A"- "B"



Vista aerea aree denominate "C"- "D"- "E"

Fotografie aeree tratte dal sito <http://earth.google.com>



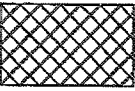
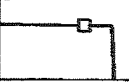



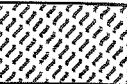
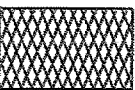

CITTA' DI TORINO

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA E AMBIENTALE

in attuazione dell' art. 16 Legge 17 FEB 1992, n. 179

**ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE
ambito di P.R.G.: 8.15 QUARTIERE DORA**

LEGENDA

	PERIMETRAZIONE Z.U.T. mq. 68.825		AREE DA CEDERE PER SERVIZI PUBBLICI AL SUOLO mq. 31.499,00		AREE INTERNE ALLA Z.U.T. DA DESTINARE ALLA VIABILITA' mq. 14.912,00
	PERIMETRAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO mq. 72.889		AREE DA DESTINARE A SERVIZI PUBBLICI SU SOLETTA mq. 2.544,05		AREE ESTERNE ALLA Z.U.T., COMPRESSE NEL PR.IN. DA DESTINARE ALLA VIABILITA'
	AREE FONDARIE PRIVATE mq. 20.566		AREE DA ASSOGGETTARE ALL'USO PUBBLICO mq. 1.848,00		AREE DA DESTINARE A SERVIZI PUBBLICI DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI TORINO
			TOTALE AREE STANDARD= mq. 35.891,05		AREA DA DESTINARE A EDILIZIA SOCIALE e/o PUBBLICA

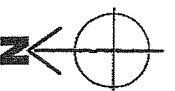
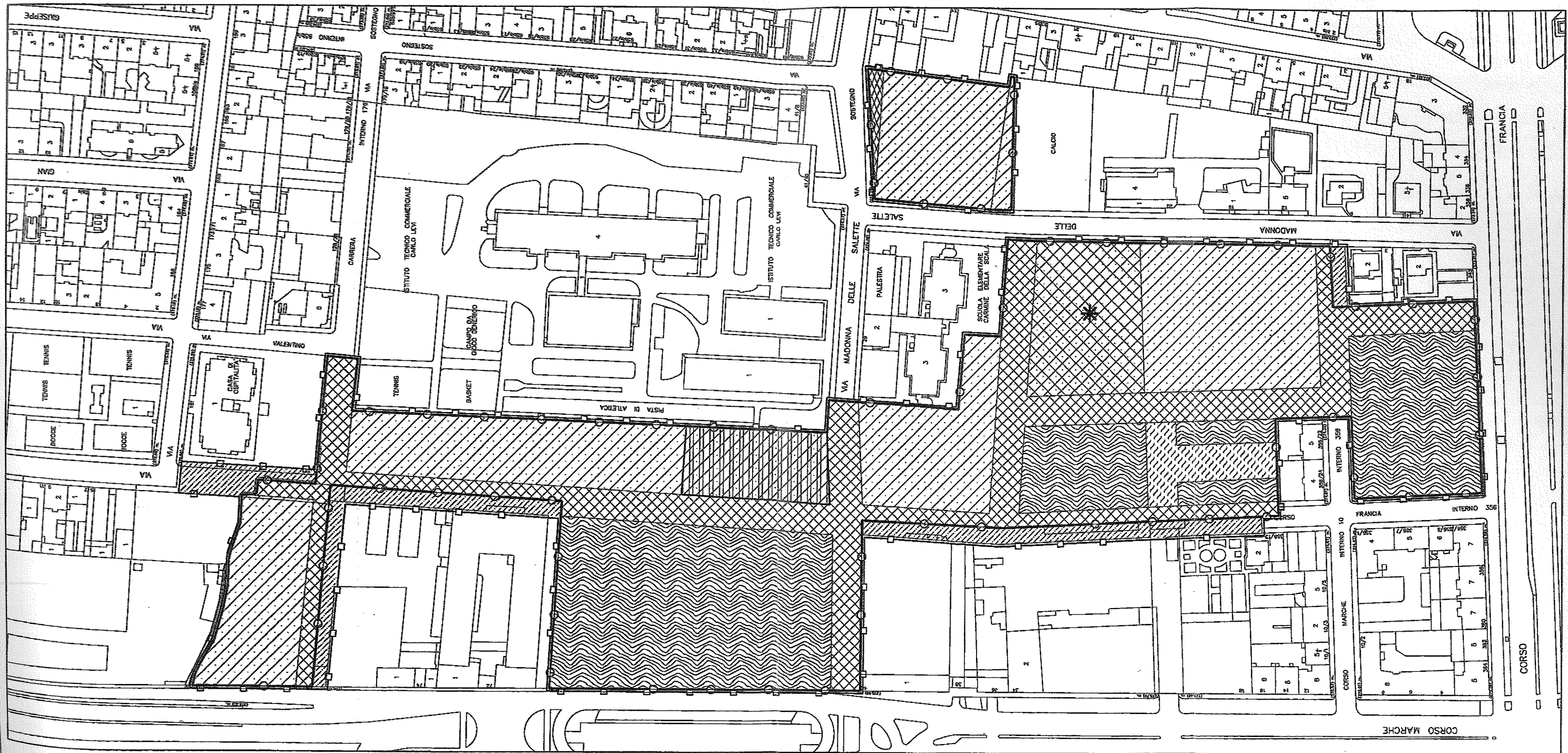
scala 1:2000

Proprietà
"DIORAMA Spa"
"SPIREA Srl"
RINALDI Spa"

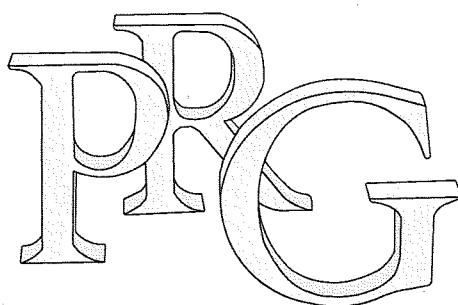
Progetto
Studio Amirante
Architetti Associati

TAVOLA N° 6

PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE
DELLE AREE DI CONCENTRAZIONE
DELL'EDIFICATO, DELLE AREE DA
CEDERE PER SERVIZI PUBBLICI E
DELLE AREE PRIVATE DA
ASSOGGETTARE ALL'USO PUBBLICO



Città di Torino



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

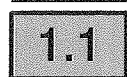
Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate
alla data del 31 Dicembre 2009

Zone normative

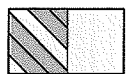


Zone urbane di trasformazione:

(denominazione ambito)



Viabilità'



Servizi



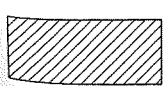
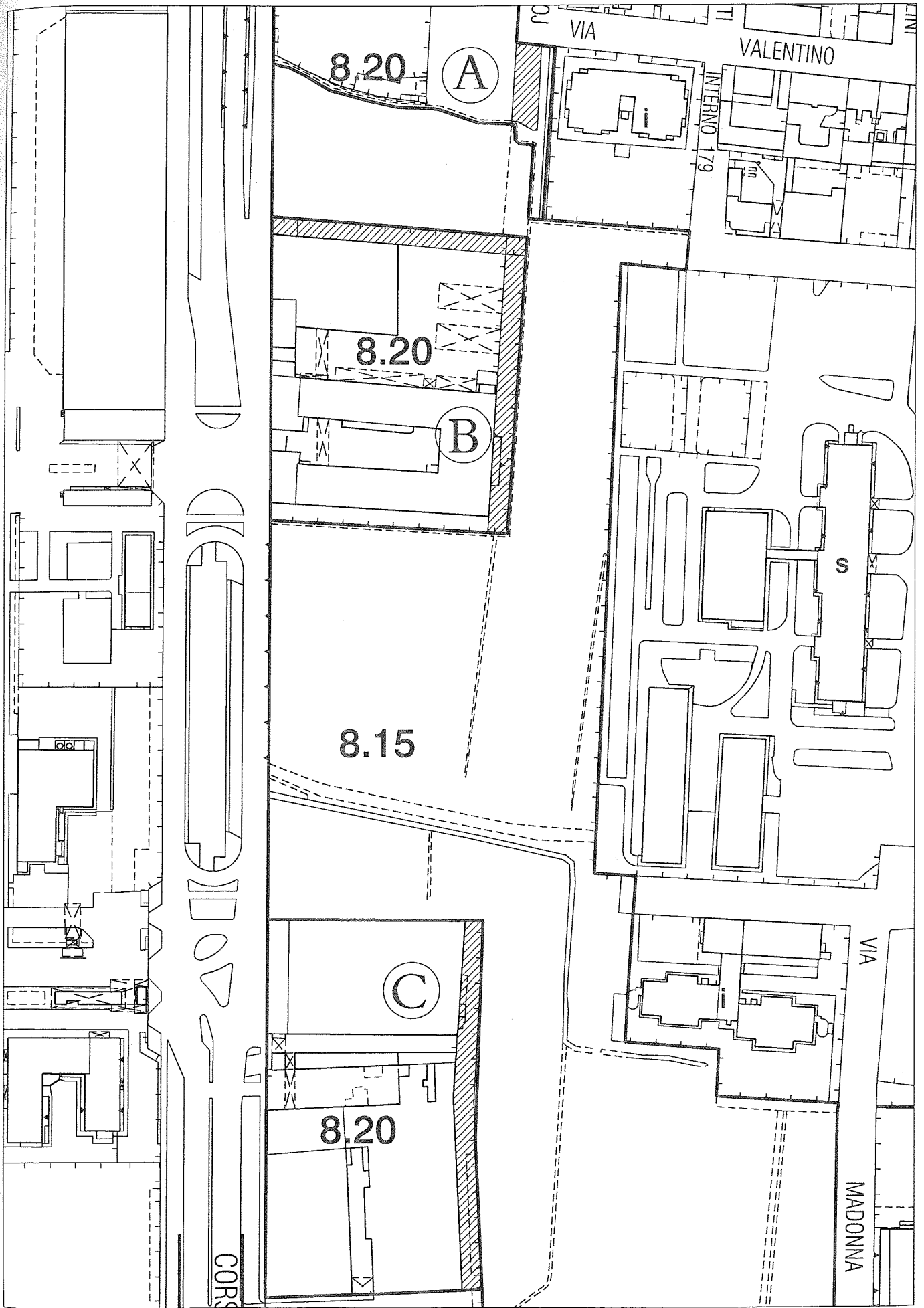
Aree per la viabilità' VI in progetto



Scala 1:5000

Cartografia numerica

Aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte.



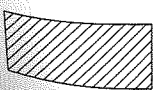
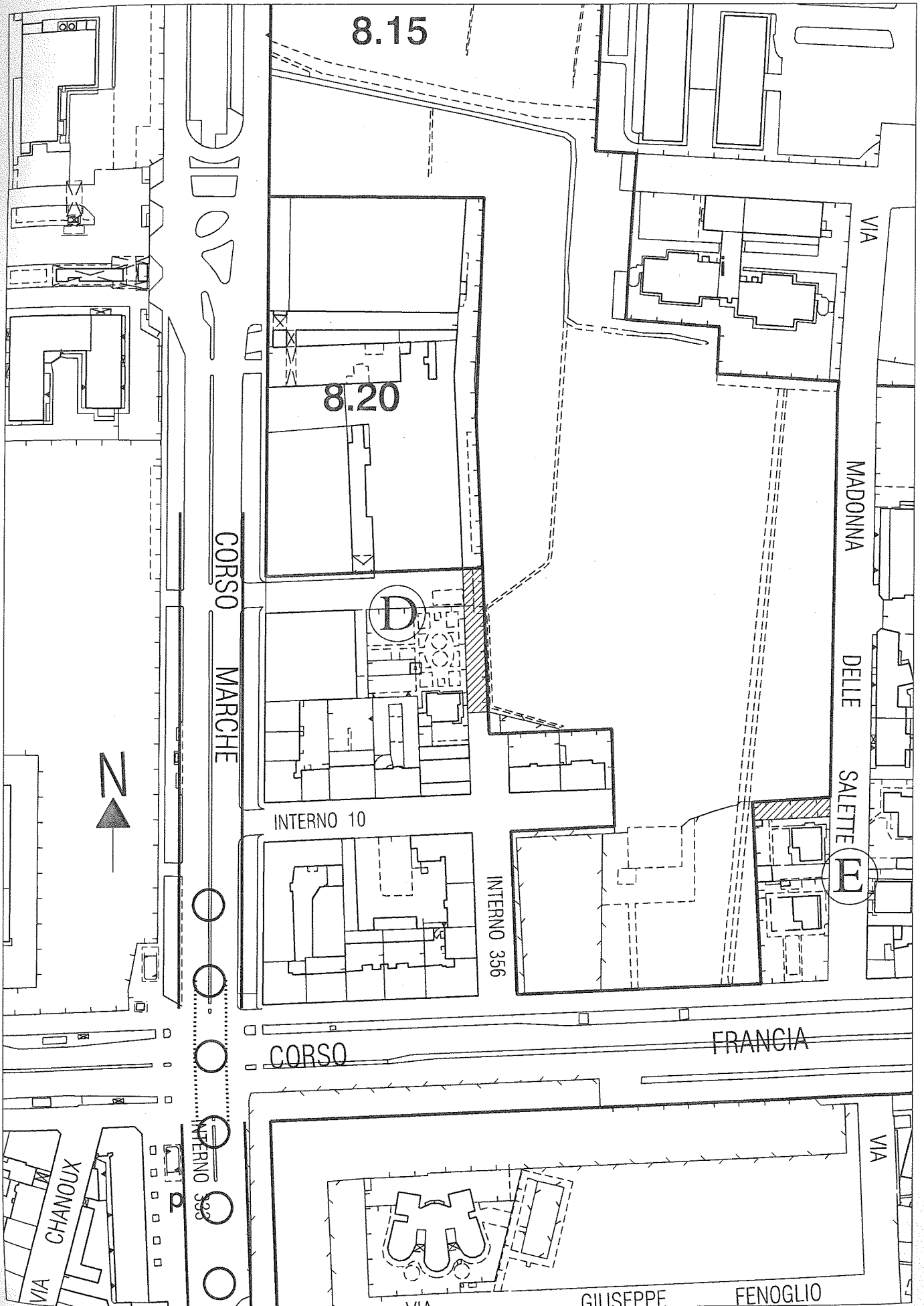
A

B

C

Aree oggetto di reiterazione del vincolo all'interno della ZUT "8.20 Marche"

Scala 1:2.000



D

E

Aree oggetto di reiterazione del vincolo all'esterno delle ZUT Ambiti "8.15"- "8.20"

Scala 1:2.000